



COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 - 20088 Rosate (MI) - Tel. 02.90830.1 - Fax 02.908.48046

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 62 DEL 19/4/2011

COPIA

OGGETTO : PRESA D'ATTO PROTOCOLLO D'INTESA COMUNI EST TICINO E SUD MILANO PER TANGENZIALE OVEST MILANO E CODICE ETICO.

Il giorno 19.4.2011, alle ore 16.00 presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, PASI PIERLUIGI, assistito dal Segretario Comunale SCHIAPACASSA Dott.ssa ANTONIA.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

**PASI PIERLUIGI
DE PASQUALE ANNA**

**BIELLI ORIETTA
SERAFINI ANTONIO
PANARA MASSIMO
RADICI UMBERTO**

Assenti

TOSCANO FRANCO MARIA

Membri ASSEGNATI 7 PRESENTI 6

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione-proposta:

Considerato che i Comuni di Albairate, Magenta, Robecco sul Naviglio, Corbetta, Cassinetta di Lugagnano, Vermezzo, Zelo Surrigone, Gudo Visconti, Rosate, Noviglio, Binasco, Lacchiarella, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Calvignasco, Carpiano, Siziano, Zibido San Giacomo, Vernate, Melegnano, Morimondo, Ozzero, Cusago, Cisliano, Gaggiano, Besate, Casarile, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e s.m.i. e dell'art. 8 del d.p.r. n. 367/1994, intendono avviare un rapporto di collaborazione e di consultazioni periodiche per sviluppare azioni sinergiche destinate a :

- tutelare, valorizzare e promuovere il territorio, l'ambiente, le aree agricole, il patrimonio storico, artistico e culturale dell'Est Ticino - Sud Milano;
- promuovere conferenze ed incontri con i responsabili Assessori Regionali e Provinciali e dei Parchi regionali tesi ad acquisire informazioni, conoscenze, confronti e approfondimenti in relazione alle proposte e alla realizzazione di nuove infrastrutture previste dal PTCP e dai Piani regionali;
- proporre la riqualificazione della viabilità locale e del trasporto pubblico, in particolare promuovendo il trasporto su rotaia;

Che a tal proposito è stato elaborato:

- 1) un Protocollo d'intesa in cui ogni Comune si impegna ad esercitare il governo del proprio territorio comunale, in merito alle proposte contenute nel "documento di adeguamento del PTCP", attraverso una concertazione con tutti i Comuni aderenti al presente atto e, ad esprimere pareri sulle scelte infrastrutturali proposte nel PTCP attraverso accordi unitari (all. 1);
- 2) un Codice Etico, Carta Costituzionale dell'Intesa tra i Comuni dell'Est Ticino-Sud Milano, che stabilisce i diritti e doveri morali, le responsabilità etico-sociale di ogni partecipante (all. 2);

Visto che:

1. nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale viene affermato il valore e l'importanza degli ambiti agricoli strategici, secondo i criteri regionali contenuti nella Dgr 19 settembre 2008 – n.8/8059;
2. nel medesimo PTCP sono state individuate le parti di territorio sulla base di elementi concorrenti, quali:
 - il riconoscimento della particolare rilevanza dell'attività agricola;
 - l'estensione e continuità territoriale di scala sovracomunale;
 - le condizioni di produttività dei suoli;
3. si ritiene indispensabile valorizzare la dimensione locale nella programmazione e nell'attuazione degli interventi all'interno di un disegno programmatico complessivo di livello sovracomunale, in quanto è sul livello locale che occorre far leva per accelerare, qualificare e generare fenomeni di sviluppo;
4. gli interventi strutturali ipotizzati nella proposta di revisione del PTCP devono essere realizzati in un quadro di ampio decentramento e di forte coinvolgimento e responsabilizzazione dei governi locali;
5. tutti i Comuni interessati alla progettazione delle infrastrutture sono inseriti nei confini del Parco Agricolo Sud Milano o nel Parco del Ticino;

Visti il Protocollo d'intesa e il Codice etico di cui sopra, qui allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto del parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 49 d.lgs. n. 267/2000;

Ritenuto di approvare la suddetta relazione-proposta;
Con voti unanimi

DELIBERA

- 1) di prendere atto del Protocollo d'intesa e del Codice etico tra i Comuni di Albairate, Magenta, Robecco sul Naviglio, Corbetta, Cassinetta di Lugagnano, Vermezzo, Zelo Surrigone, Gudo Visconti, Rosate, Noviglio, Binasco, Lacchiarella, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Calvignasco, Carpiano, Siziano, Zibido San Giacomo, Vernate, Melegnano, Morimondo, Ozzero, Cusago, Cisliano, Gaggiano, Besate, Casarile, qui allegati quale parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2) di autorizzare gli organi competenti ad adottare gli atti necessari e conseguenti, nel rispetto del Protocollo d'Intesa in oggetto;

**PROTOCOLLO D'INTESA
FRA I COMUNI DEL SUD MILANO E DELL'EST TICINO**

VISTO

L'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n.241, che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
L'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367, inerente le modalità di realizzazione di programmi comuni fra più amministrazioni;

TRA

I Comuni di Albairate, Magenta, Robecco sul Naviglio, Corbetta, Cassinetta di Lugagnano, Vermezzo, Zelo Surrigone, Gudo Visconti, Rosate, Noviglio, Binasco, Lacchiarella, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Calvignasco, Carpiano, Siziano, Zibido San Giacomo, Vernate, Melegnano, Morimondo, Ozzero, Cusago, Cisliano, Gaggiano, Besate, Casarile, nel rispetto delle prerogative delle rispettive municipalità d'ora innanzi congiuntamente definite "le Parti"

Premesso che:

1. nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale viene affermato il valore e l'importanza degli ambiti agricoli strategici secondo i criteri regionali contenuti nella Dgr 19 settembre 2008 – n.8/8059
2. nel medesimo PTCP sono state individuate le parti di territorio sulla base di elementi concorrenti, quali:
 - il riconoscimento della particolare rilevanza dell'attività agricola;
 - l'estensione e continuità territoriale di scala sovracomunale;
 - le condizioni di produttività dei suoli;
3. si ritiene indispensabile valorizzare la dimensione locale nella programmazione e nell'attuazione degli interventi all'interno di un disegno programmatico complessivo di livello sovracomunale, in quanto è sul livello locale che occorre far leva per accelerare, qualificare e generare fenomeni di sviluppo;
4. gli interventi strutturali ipotizzati nella proposta di revisione del PTCP devono essere realizzati in un quadro di ampio decentramento e di forte coinvolgimento e responsabilizzazione dei governi locali;
5. tutti i Comuni del Sud Milano e dell'Est Ticino interessati alla progettazione delle infrastrutture sono inseriti nei confini del Parco Agricolo Sud Milano o nel Parco del Ticino;

Considerato che:

1. la valorizzazione del confronto e della collaborazione tra le istituzioni è alla base dell'intesa per uno sviluppo attento e rispettoso delle particolarità territoriali e per il rilancio del federalismo amministrativo;

2. l'intesa e la convergenza dei Comuni del Sud Milano e dell'Est Ticino interessati allo sviluppo ed alla salvaguardia dei territori di competenza amministrativa costituiscono un utile e importante riferimento per sostenere le modalità di sviluppo e le scelte programmatiche;
3. ci si propone di sollecitare la Provincia ad una valutazione attenta delle normative in materia di pianificazione territoriale;
4. si intende sottolineare l'importanza determinante del rapporto fra la Provincia di Milano e il gruppo dei Comuni aderenti al protocollo d'intesa attraverso incontri e colloqui, al fine di rendere realmente utili le decisioni per una programmazione negoziata;
6. si sottolinea l'importanza dell'azione programmatica condivisa per rendere più fluido e democratico il rapporto fra enti pubblici e i privati;
7. il PTCP dovrà essere costruito sulla base dei fabbisogni reali individuati nei diversi contesti del territorio, coinvolgendo gli Enti locali e le principali forze economiche e sociali, in modo da promuovere la più ampia partecipazione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

1) Con il presente protocollo d'intesa le Parti intendono avviare un rapporto di collaborazione, e di consultazioni periodiche per sviluppare azioni sinergiche destinate a :

- tutelare, valorizzare e promuovere il territorio, l'ambiente, le aree agricole, il patrimonio storico, artistico e culturale dell'est ticino sud Milano;
- promuovere conferenze ed incontri con i responsabili Assessori Regionali e Provinciali e dei Parchi regionali tesi ad acquisire informazioni, conoscenze, confronti e approfondimenti in relazione alle proposte e alla realizzazione di nuove infrastrutture previste dal PTCP e dai Piani regionali
- proporre la riqualificazione della viabilità locale e del trasporto pubblico, in particolare promuovendo il trasporto su rotaia.

2) Nell'ambito delle iniziative volte al raggiungimento degli obiettivi sopra indicati

le Parti si impegnano a:

- organizzare incontri periodici fra i Sindaci o loro Rappresentanti, tesi al confronto e all'approfondimento delle tematiche ambientali ed infrastrutturali;
- instaurare un modello di collaborazione fra le Parti basato sul reciproco ascolto, nel rispetto delle particolari esigenze delle singole Comunità;
- operare in modo democratico ed egualitario nell'accoglimento delle proposte e nella realizzazione delle opere infrastrutturali, nella valorizzazione e nel sostegno dell'attività agricola, artigianale, industriale e produttiva;
- svolgere azioni di promozione della mobilità sostenibile;
- considerare tutto il territorio sud quale ambito unitario organico e armonico, avente pari valore ambientale per storia, cultura, tradizioni sociali e imprenditoriali;

- sostenere azioni di supporto intercomunale volte alla difesa di tutto il territorio;
- promuovere azioni di comunicazione verso la cittadinanza necessarie a veicolare la conoscenza delle proposte regionali e provinciali e la specificità del territorio;
- svolgere azioni di promozione per gli aspetti artistico, storico, culturale, paesaggistico, ambientale, agricolo
- realizzare eventi e manifestazioni che uniscano simbolicamente gli aspetti tipici della tradizione e della cultura del territorio est ticino e sud Milano e delle singole comunità.

i Comuni del Sud Milano e dell'Est Ticino concordano sulla necessità di sottoscrivere un protocollo d'intesa sulla base delle suddette motivazioni.

Attraverso questo protocollo d'intesa ogni Comune si impegna ad esercitare il governo del proprio territorio comunale, in merito alle proposte contenute nel "documento di adeguamento del PTCP", attraverso una concertazione con i tutti i Comuni aderenti al presente atto e, ad esprimere pareri sulle scelte infrastrutturali proposte nel PTCP attraverso accordi unitari.

CODICE ETICO n. 62 del 19.4.2011

Il Codice Etico è la "Carta Costituzionale" dell'Intesa tra i Comuni di Albairate, Magenta, Robecco sul Naviglio, Corbetta, Cassinetta di Lugagnano, Vermezzo, Zelo Surrigone, Gudo Visconti, Rosate, Noviglio, Binasco, Lacchiarella, Pieve Emanuele, Locate Triulzi, Calvignasco, Carpiano, Siziano, Zibido San Giacomo, Vernate, Melegnano, Morimondo, Ozzero, Cusago, Cisliano, Gaggiano, Besate, Casarile una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico - sociale di ogni partecipante.

Il Codice Etico è un mezzo efficace per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto dell'Intesa dei Comuni, perché introduce una definizione chiara ed esplicita delle proprie responsabilità etiche e sociali verso tutti i soggetti coinvolti direttamente o indirettamente nell'azione della medesima.

Il Codice Etico è il principale strumento di implementazione dell'etica all'interno dell'Intesa dei Comuni, volto a chiarire e definire l'insieme dei principi a cui sono chiamati ad uniformarsi i suoi destinatari nei loro rapporti reciproci nonché nel relazionarsi con portatori di interessi reciproci nei confronti dell'Intesa dei Comuni.

I destinatari sono pertanto chiamati al rispetto dei valori e principi del Codice Etico e sono tenuti a tutelare e preservare, attraverso i propri comportamenti, la rispettabilità e l'immagine dell'Intesa dei Comuni, nonché l'integrità del patrimonio ambientale e umano del territorio coinvolto.

Il Codice Etico comunque non sostituisce e non prevale sulle leggi vigenti e sui singoli regolamenti Comunali.

L'intesa dei Comuni si impegna, attraverso il Codice Etico, a:

- Definire ed esplicitare i valori ed i principi etici generali che informano la propria attività ed i propri rapporti con istituzioni pubbliche, enti sovracomunali, cittadini e stampa.
- Formalizzare l'impegno a comportarsi sulla base dei seguenti principi etici: legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela dell'ambiente, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, protezione della salute.
- Ribadire l'impegno a tutelare i legittimi interessi dei comuni coinvolti e dei cittadini.
- Definire gli strumenti di attuazione.
- Definire la metodologia realizzativa attraverso:
 - l'analisi approfondita della tematica, l'individuazione degli obiettivi e dei soggetti coinvolti nell'attività di pianificazione territoriale
 - la discussione interna per l'individuazione dei principi etici generali da perseguire, le norme etiche per le relazioni dell'Intesa dei Comuni con i vari interlocutori, gli standard etici di comportamento;

- l'adeguamento dell'organizzazione dell'Intesa dei Comuni ai principi del Codice Etico. In particolare, riveste particolare importanza l'attività etica finalizzata a mettere a conoscenza tutti i soggetti coinvolti dell'esistenza del Codice Etico e di assimilarne i contenuti.

Il dialogo e la partecipazione sono indispensabili per far condividere a tutti i valori presenti in questo importante documento.

L'attuazione dei principi contenuti nel Codice Etico è affidata al Sindaco del Comune di Albairate, quale coordinatore dell'Intesa dei Comuni al quale è attribuito il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice Etico, monitorare l'effettiva attivazione dei principi contenuti nello stesso, ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, intraprendere azioni nei confronti del trasgressore.

2 LA MISSIONE

UN SINDACO

È prima di tutto un cittadino. In quanto cittadino amministratore, deve essere esemplare: amministra con buon senso, onestà e sincerità, come vorrebbe essere amministrato. È affidabile nella gestione del presente, e animato dal desiderio continuo di cogliere le migliori opportunità per il futuro della propria comunità.

Ha chiarezza degli obiettivi condivisi e considera il proprio Comune come la parte di un Sistema territoriale articolato, in cui agiscono forze sociali, soggetti economici e culturali che devono essere valorizzati e messi in rete.

Sostiene la creazione di ricchezza nel territorio. Apre alla circolazione di idee e di cultura attraverso lo sviluppo delle interazioni, diffondendo e incentivando la nascita di partnership tra tutte le amministrazioni, le associazioni, le organizzazioni.

Valorizza le caratteristiche umane e sociali, e le diversità presenti sul territorio.

La Missione dell'Intesa dei Comuni è quella di tutelare il territorio e di soddisfare il bisogno delle comunità locali ad una pianificazione territoriale con il minor impatto ambientale possibile e nel modo economicamente più efficiente.

Quindi, l'obiettivo dell'Intesa dei Comuni è quello di partecipare, in modo diretto, stabile e coerente con le aspettative e gli interessi di tutti i soggetti coinvolti, nell'attività di pianificazione territoriale impegnandosi a vigilare e a proporre ipotesi di pianificazione che perseguano il massimo livello di efficienza ed efficacia delle opere.

L'Intesa dei Comuni è consapevole che il perseguimento della propria missione non può tuttavia prescindere dal rispetto assoluto delle leggi e dei principi di lealtà, correttezza, onestà, integrità e buona fede che caratterizzano la propria azione.

L'Intesa dei Comuni riconosce alla salvaguardia dell'ambiente un'importanza fondamentale nell'assicurare un percorso di crescita coerente ed equilibrato.

3 PRINCIPI

UN SINDACO

Promuove l'innovazione attraverso la formazione e l'apprendimento continuo. Favorisce e sostiene lo sviluppo del potenziale umano di tutti i suoi cittadini, nella convinzione che la crescita personale, la coesione sociale, la propositività amministrativa siano la chiave dello sviluppo, razionale, emozionale ed economico, di un territorio.

Ritiene che ogni situazione sia migliorabile e non rinuncia mai a cercare nuove soluzioni : stimola e sostiene adeguatamente persone, organizzazioni e imprese, realizza un nuovo pensiero che fa leva sulle emozioni che parte da un profondo ripensamento delle proprie identità e dalla riscoperta del legame inscindibile con il territorio.

Applica i principi democratici di confronto e cerca di trarre il maggior numero possibile di spunti per creare un contatto tra le varie opinioni: organizzando incontri inter e sovra comunali, sollecitando la partecipazione attiva, scavalcando le logiche di schieramento ed applicando la logica del buon senso del buon padre di famiglia.

I sindaci dei comuni aderenti all'Intesa dei Comuni si ispirano ai principi contenuti nel presente Codice di comportamento, fondando la propria attività sui valori di onestà, integrità nel perseguimento degli obiettivi, lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole, collaborazione reciproca.

La collaborazione tra le diverse Amministratori comunali si basa su un sistema di condivisione degli obiettivi strategico-operativi propri della missione dell'Intesa dei Comuni.

È fatto onere a ciascun Comune di usare il massimo rigore nell'azione sinergica, a vantaggio di un rapporto trasparente e proficuo.

Ai Sindaci dei Comuni aderenti è richiesto:

- un comportamento ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dell'operato unitario
- partecipazione assidua ed informata
- consapevolezza del ruolo
- condivisione degli obiettivi e spirito critico, al fine di garantire un contributo significativo.

La legittima manifestazione di posizioni divergenti non può andare a detrimento della missione e degli interessi dell'Intesa dei Comuni, missione che ogni aderente è tenuto a difendere e promuovere.

Eventuali interviste, dichiarazioni ed ogni intervento in pubblico debbono avvenire in un quadro di stretta coerenza con tali principi.

Tutte le informazioni sono considerate riservate e ne è vietato ogni uso non concordato e non derivante dall'espletamento della missione.

4 POLITICA INFORMATIVA

UN SINDACO

Informa adeguatamente i propri cittadini, dei servizi sia territoriali che extraterritoriali.

L'informazione verso l'esterno deve essere puntuale, veritiera e trasparente.

I rapporti con gli organi di stampa e gli altri organismi di informazione sono subordinati al preventivo accordo dei Comuni aderenti i quali si astengono, altresì, dal parlarne senza motivo o in luoghi non appropriati, anche per evitare di incorrere in rivelazioni involontarie.

Per l'importanza strategica dell'azione comune, è necessaria una corretta condivisione delle informazioni, che consenta la realizzazione degli obiettivi comuni, nella consapevolezza che la diffusione non autorizzata, la manomissione, l'uso indebito o la perdita possono arrecare danni al perseguimento degli obiettivi.

SEDUTA DI GIUNTA COMUNALE DEL 19.4.2011 DELIBERA NR. 62
ART. 49 D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

OGGETTO: PRESA D'ATTO PROTOCOLLO D'INTESA COMUNI EST TICINO E SUD MILANO PER TANGENZIALE OVEST MILANO E CODICE ETICO.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DI SETTORE
F.to Dr.ssa A. Schiapacassa

Visto con parere favorevole.
Li 19.4.2011

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto con parere favorevole.

li,

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Si esprime parere favorevole alla citata di bilancio.

L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO

li,

IL REVISORE DEL CONTO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Pasi Pierluigi

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 10/05/2011 al 25/05/2011.

Rosate, 10/05/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate, 21/05/2011

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Antonia Schiapacassa

COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 10.05.2011



IL FUNZIONARIO DELEGATO
di ~~Dott.ssa~~ Annalisa Fiori